

UNIONE DEI COMUNI
TERRE DI PIANURA
Provincia di Bologna

***Parere dell'organo di revisione sulla
proposta di***

***BILANCIO DI PREVISIONE 2020 –
2022***

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Paolo Orsatti

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 14 dell'11/12/2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il [Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118](#) e la versione aggiornata dei [principi contabili](#) generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 11/12/2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Paolo Orsatti

Sommario

<u>PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI</u>	<u>4</u>
<u>ACCERTAMENTI PRELIMINARI</u>	<u>5</u>
<u>VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI</u>	<u>6</u>
<u>GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019</u>	<u>6</u>
<u>BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022</u>	<u>8</u>
<u>Riepilogo generale entrate e spese per titoli</u>	<u>8</u>
<u>Fondo pluriennale vincolato (FPV)</u>	<u>9</u>
<u>Previsioni di cassa</u>	<u>10</u>
<u>Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022</u>	<u>13</u>
<u>Entrate e spese di carattere non ripetitivo</u>	<u>14</u>
<u>La nota integrativa</u>	<u>16</u>
<u>VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI</u>	<u>16</u>
<u>Verifica della coerenza interna</u>	<u>16</u>
<u>VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO</u> <u>2020-2022</u>	<u>18</u>
<u>A) ENTRATE</u>	<u>18</u>
<u>B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI</u>	<u>20</u>
<u>Spese di personale</u>	<u>20</u>
<u>Spese per incarichi di collaborazione autonoma</u>	<u>21</u>
<u>Spese per acquisto beni e servizi</u>	<u>21</u>
<u>Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)</u>	<u>22</u>
<u>Fondo di riserva di competenza</u>	<u>23</u>
<u>ORGANISMI PARTECIPATI</u>	<u>25</u>
<u>SPESE IN CONTO CAPITALE</u>	<u>25</u>
<u>INDEBITAMENTO</u>	<u>27</u>
<u>OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI</u>	<u>27</u>
<u>CONCLUSIONI</u>	<u>28</u>

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore dei conti dell'Unione Terre di Pianura, nominato con delibera consiliare n. 8 dell'11 aprile 2019,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011;
- che ha ricevuto in data 05/12/2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla Giunta dell'Unione in data 03/12/2019 con delibera n. 70, completo degli

allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- nell'[art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011](#):
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2019;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del Principio contabile applicato allegato 4/1 al [D. Lgs. n.118/2011](#) lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al [D. Lgs. n.118/2011](#);
 - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - la proposta di Giunta n. 71/2019 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - il Programma incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazioni anno 2020 allegato alla Nota di Aggiornamento al DUP;

- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](#);
- visto lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il Regolamento di contabilità armonizzata dell'Ente;

visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, in data 06/12/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'Organo di Revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000 .

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Unione Terre di Pianura entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio – in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità – sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha adottato il "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" di cui all'art. 18-bis, D.Lgs. n. 118/2011, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al Bilancio di previsione.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della L. n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019).

Al momento non risulta approvato il nuovo fabbisogno di personale che è in corso di determinazione, fermo restando i limiti sotto indicati:

- L'Ente ridetermina la dotazione organica del personale effettuando la ricognizione delle eccedenze di personale;
- La spesa di personale prevista per l'anno 2020, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n.296, dovrà essere inferiore alla somma della spesa media sostenuta dall'Ente nel triennio di legge;
- L'Ente dovrà disporre di capacità assunzionale sufficiente all'attuazione del programma di assunzioni previsto nella relativa delibera, grazie alle cessazioni intervenute nel triennio precedente, secondo i calcoli elaborati ai sensi della normativa citata in premessa.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 6 dell'11/04/2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con parere n. 5 in data 08/04/2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	Al 31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 905.105,79
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 89.161,14
b) Fondi accantonati	€ 725.000,00
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	€ 90.944,65
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€ 905.105,79

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2017	2018	2019
Disponibilità:	€ 136.101,71	€ 516.468,02	€ 130.000,00(*)
di cui cassa vincolata	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

(*)Dato presunto del fondo di cassa finale dell'esercizio 2019 (Allegato Quadro Generale Riassuntivo)

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL, nonché il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo, ai sensi dell'art. 1, comma 821, legge n. 145/2015 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISI DELL'ANN
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	151.306,67	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	3.538,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione		previsioni di competenza	80.564,37	0,00	
	-di cui avanzo utilizzato anticipatamente			0,00	0,00	
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità ¹			0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'01/01/2020		previsioni di cassa	516.488,02	130.000,00	
10000 Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	730,00	previsione di competenza	9.070,00	1.000,00	1.000,00
			previsione di cassa	9.070,00	1.730,00	
20000 Titolo 2	Trasferimenti correnti	332.837,15	previsione di competenza	3.001.988,00	3.374.115,00	3.234.498,00
			previsione di cassa	3.091.834,77	3.706.952,15	
30000 Titolo 3	Entrate extratributarie	924.044,97	previsione di competenza	1.002.045,00	860.400,00	860.400,00
			previsione di cassa	2.053.501,90	1.784.444,97	
40000 Titolo 4	Entrate in conto capitale	41.148,98	previsione di competenza	37.200,00	49.200,00	50.000,00
			previsione di cassa	74.449,47	90.348,98	
50000 Titolo 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
60000 Titolo 6	Accensioni prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
70000 Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	
90000 Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	440.198,12	previsione di competenza	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00
			previsione di cassa	1.399.603,83	1.790.198,12	
TOTALE TITOLI		1.738.959,22	previsione di competenza	5.400.304,00	5.634.715,00	5.495.898,00
			previsione di cassa	6.628.459,97	7.373.674,22	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.738.959,22	previsione di competenza	5.635.713,04	5.634.715,00	5.495.898,00
			previsione di cassa	7.144.927,99	7.503.674,22	

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il FPV garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, rendendo inoltre evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Per l'anno 2019 il FPV è stato determinato a seguito del riaccertamento ordinario con delibera di Giunta dell'Unione n. 10 del 18/02/2019.

Previsioni di cassa

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREVISIONE COMPETENZA	TOTALE	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020 € 130.000,00
	Fondo di cassa all'01/01/2020				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 730,00	€ 1.000,00	€ 1.730,00	€ 1.730,00
2	Trasferimenti correnti	€ 332.837,15	€ 3.374.115,00	€ 3.706.952,15	€ 3.706.952,15
3	Entrate extratributarie	€ 924.044,97	€ 860.400,00	€ 1.784.444,97	€ 1.784.444,97
4	Entrate in conto capitale	€ 41.148,98	€ 49.200,00	€ 90.348,98	€ 90.348,98
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	Accensione prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 440.198,12	€ 1.350.000,00	€ 1.790.198,12	€ 1.790.198,12
	TOTALE TITOLI	€ 1.738.959,22	€ 5.634.715,00	€ 7.373.674,22	€ 7.373.674,22

	TOTALE GENERALE ENTRATE	€ 1.738.959,22	€ 5.634.715,00	€ 7.373.674,22	€ 7.503.674,22
--	--------------------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.730,00
2	Trasferimenti correnti	€ 3.706.952,15
3	Entrate extratributarie	€ 1.784.444,97
4	Entrate in conto capitale	€ 90.348,98
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00
6	Accensione prestiti	€ 0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.790.198,12
	TOTALE TITOLI	€ 7.373.674,22
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 7.503.674,22

PREVISIONI DI CASSA SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	€ 5.030.951,20
2	Spese in conto capitale	€ 78.767,79
3	Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00
4	Rimborso di prestiti	€ 0,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.790.741,12
	TOTALE TITOLI	€ 6.904.460,11
	SALDO CASSA	€ 599.214,11

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREVISIONE COMPETENZA	TOTALE	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
Fondo di cassa all'01/01/2020				€ 130.000,00
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 730,00	€ 1.000,00	€ 1.730,00	€ 1.730,00
2 Trasferimenti correnti	€ 332.837,15	€ 3.374.115,00	€ 3.706.952,15	€ 3.706.952,15
3 Entrate extratributarie	€ 924.044,97	€ 860.400,00	€ 1.784.444,97	€ 1.784.444,97
4 Entrate in conto capitale	€ 41.148,98	€ 49.200,00	€ 90.348,98	€ 90.348,98
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Accensione prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 440.198,12	€ 1.350.000,00	€ 1.790.198,12	€ 1.790.198,12
TOTALE TITOLI	€ 1.738.959,22	€ 5.634.715,00	€ 7.373.674,22	€ 7.373.674,22
TOTALE GENERALE ENTRATE	€ 1.738.959,22	€ 5.634.715,00	€ 7.373.674,22	€ 7.503.674,22

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI				
DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREVISIONE COMPETENZA	TOTALE	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1 Spese correnti	€ 1.058.436,20	€ 4.235.515,00	€ 5.293.951,20	€ 5.030.951,20
2 Spese in conto capitale	€ 29.567,79	€ 49.200,00	€ 78.767,79	€ 78.767,79
3 Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	€ 444.741,12	€ 1.350.000,00	€ 1.794.741,12	€ 1.794.741,12
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	€ 1.532.745,11	€ 5.634.715,00	€ 7.167.741,12	€ 6.904.460,11
SALDO DI CASSA				€ 599.214,11

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così

assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio esercizio			130.000,00	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.235.515,00 0,00	4.095.895,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		4.235.515,00 0,00 263.000,00	4.095.895,00 0,00 277.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'E ARTICOLO 162, COMMA 8, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O = G+H+I+L+M			0,00	0,00

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti; in particolare l'Allegato 7 al D.Lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrate ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il punto 5 del citato allegato precisa che:

- sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - condoni;
 - gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - entrate per eventi calamitosi;
 - alienazione di immobilizzazioni;
 - accensioni di prestiti;
 - contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione;

- sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - consultazioni elettorali o referendarie locali
 - ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale;
 - eventi calamitosi;
 - sentenze esecutive ed atti equiparati;
 - investimenti diretti;
 - contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti ameno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Nel bilancio dell'Unione sono previste, nei primi tre titoli, le seguenti entrate e, nel titolo I, le seguenti spese non ricorrenti:

ENTRATE			
Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Contributo ISTAT per censimento permanente della popolazione	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
Trasferimenti da Comuni per consultazioni elettorali	€ 25.100,00	€ 25.100,00	€ 25.100,00
Contributo regionale progetto giovani L. 14/2008	€ 22.400,00	€ 20.000,00	€ 0,00
Contributo regionale per redazione PUG intercomunale	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00
Contributo regionale in c/capitale progetto giovani L.14/2008	€ 14.200,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributo da Comuni per finanziamento investimenti SIA	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Contributo da Comuni per finanziamento investimenti PM	€ 10.000,00	€ 25.000,00	€ 10.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	€ 149.700,00	€ 148.100,00	€ 73.100,00

SPESE			
Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Ufficio Statistico – prestazioni professionali e specialistiche (compenso per rilevatori)	€ 11.982,00	€ 11.982,00	€ 11.982,00
Ufficio Statistico – IRAP su compenso rilevatori	€ 1.018,00	€ 1.018,00	€ 1.018,00
Lavoro straordinario elettorale - emolumenti	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Lavoro straordinario elettorale – oneri	€ 3.400,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00
Lavoro straordinario elettorale – IRAP	€ 1.700,00	€ 1.700,00	€ 1.700,00
Trasferimento a Comuni del contributo regionale progetto giovani L. 14/2008	€ 22.400,00	€ 20.000,00	€ 0,00
Prestazioni professionali per redazione PUG intercomunale	€ 243.870,00	€ 97.550,00	€ 146.321,00
SIA – Acquisto attrezzature informatiche	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
SIA – Acquisto software	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
PL - Acquisto e manutenzione impianti e macchinari PM	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
PL – Acquisto beni e attrezzature	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
PL – Automezzi	€ 0,00	€ 15.000,00	€ 0,00
Trasferimento a Comuni contributo regionale c/capitale progetto giovani L. 14/2008	€ 14.200,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI	€ 353.570,00	€ 205.650,00	€ 219.421,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento Unico di Programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso il parere n. 8 del 19 luglio 2019, con il quale ha ne attestato la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Al Bilancio di previsione 2020-2022 non sono allegati il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui al Dlgs 50/2016 e al Regolamento 207/2010 in quanto l'Unione Terre di Pianura non realizza opere pubbliche.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e risulta allegato al Documento Unico di Programmazione.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Per la programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 si richiama quanto indicato nella sezione dedicata agli accertamenti preliminari, confermando il richiamo dei limiti da rispettare. La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni vigente.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'Unione non riscuote entrate proprie, quali ad esempio IMU, TASI, Imposta di pubblicità; riscuote solo la tassa di

ammissione ai concorsi banditi per la ricerca di personale. La previsione di tale entrata è pari a € 1.000,00.

Entrate da trasferimenti correnti

a) Trasferimenti dallo Stato

Sulla base delle funzioni di competenza dello Stato, svolte in maniera associata dall'Unione Terre di Pianura, è previsto un trasferimento di € 60.000,00 per gli esercizi 2020-2022.

Per gli stessi esercizi è previsto un contributo da parte dell'ISTAT di € 13.000,00 a copertura delle spese per il censimento permanente.

b) Trasferimenti della Regione

Per l'esercizio 2020 l'erogazione del contributo regionale relativo al PRT 2018-2020 è subordinata al conferimento da parte di almeno l'80% dei Comuni aderenti di almeno 2 nuove funzioni. Gli studi di fattibilità per il conferimento di nuovi servizi sono ancora in corso e non è pertanto possibile allo stato attuale prevedere i nuovi servizi sullo schema di bilancio 2020-2022: per coerenza non è stato previsto alcun trasferimento regionale.

Fra gli altri trasferimenti regionali invece sono previsti:

- contributi correnti per € 40.000,00 per l'esercizio 2020 e 2021 in riferimento all'elaborazione del Piano Urbanistico Generale intercomunale;
- contributi correnti per € 22.400,00 nel 2020 ed € 20.000,00 nel 2021 relativi ai progetti giovani di cui alla L. 14/2008 da riversare ai Comuni appartenenti all'Unione.

c) Trasferimenti dei Comuni

Sul totale dei Trasferimenti correnti, il trasferimento per funzionamento da parte dei Comuni aderenti rappresenta il 90% circa, dimostrando il forte impatto contabile rispetto alle entrate dalle Amministrazioni centrali e da altri enti.

I trasferimenti dei Comuni sono stati calcolati sulla base dei servizi trasferiti in Unione e sono soggetti a variazione in base a nuove decisioni di composizione dell'Unione stessa, all'eventuale modifica dei servizi conferiti.

I trasferimenti da Comuni ammontano ad € 3.193.615,00 nel 2020, in aumento rispetto all'assestato 2019 a seguito principalmente della traslazione in avanti di un anno delle spese previste per la redazione del PUG intercomunale e all'azzeramento del contributo regionale per i servizi conferiti.

Entrate extratributarie

a) Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Sanzioni ex art. 205 co 1 CdS	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Sanzioni ex art. 142 co 12 bis CdS	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
TOTALE SANZIONI	€ 650.000,00	€ 650.000,00	€ 650.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 253.000,00	€ 266.500,00	€ 266.500,00
Percentuale fondo (%)	38,92%	41%	41%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- € 193.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del Codice della Strada (D.Lgs. 30.4.1992 n. 285);
- € 150.000,00 per sanzioni ex art. 142, comma 12 bis del Codice della Strada (D.Lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n 71 del 28/11/2019 la somma di € 386.000,00 (previsione di bilancio al netto del FCDE e aggi riscossione) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4 lettera a, b e c del Codice della Strada e successive modificazioni.

La Giunta ha destinato € 34.500,00 alla previdenza ed assistenza del personale della Polizia Locale.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da Codice della Strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

b) Diritti di segreteria

Tra le entrate extratributarie risultano di importo rilevante i proventi da autorizzazioni per pratiche sismiche (€ 43.000,00) inerenti i diritti di deposito e di autorizzazione; i diritti di segreteria del SUAP (€ 50.000,00) ed il rimborso delle spese di pubblicazione da parte delle ditte partecipanti alle gare (€ 28.000,00).

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 2.364.978,00	€ 2.364.978,00	€ 2.364.978,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 173.425,00	€ 173.225,00	€ 173.225,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 1.233.312,00	€ 1.084.192,00	€ 1.132.963,00
104	Trasferimenti correnti	€ 36.900,00	€ 34.000,00	€ 14.000,00
105	Trasferimenti di tributi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
106	Fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
107	Interessi passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 95.000,00	€ 93.600,00	€ 93.600,00
110	Altre spese correnti	€ 331.900,00	€ 345.900,00	€ 345.900,00
	Totale	€ 4.235.515,00	€ 4.095.895,00	€ 4.124.666,00

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020-2022 tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013.
- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

La previsione di spesa del macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" prevista per l'esercizio 2020 è di € 2.364.978,00 (emolumenti e oneri) ed è relativa a:

- personale a tempo indeterminato, trasferito dai vari Comuni aderenti all'Unione o assunto direttamente dall'Unione stessa, per i seguenti servizi : Servizio Segreteria, Ufficio Unico del Personale, Servizio Gare e Contratti, Settore Informatico Associato, Ufficio Tributi Associato (Comuni di

Baricella, Granarolo dell'Emilia, Minerbio), Servizio Associato di Polizia Locale (Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia), SUAP, Servizio Statistico Associato, Settore Finanziario, Settore Sismica Associato;

- personale a tempo determinato per le esigenze di servizio;
- fondo incentivazione al personale;
- spesa per rinnovi contrattuali per € 22.124,00

La spesa di cui trattasi sarà opportunamente imputata ai singoli Enti per quanto riguarda il calcolo dei limiti della spesa di personale.

Le spese di personale relative al macroaggregato "*Redditi da lavoro dipendente*" previste nel Bilancio di previsione 2020-2022 hanno la seguente incidenza percentuale sulle spese correnti:

anno 2020 55,84%

anno 2021 57,74%

anno 2022 57,34%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo di spesa per l'anno 2020 per il conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca, nonché per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ad esperti esterni all'Amministrazione, il cui programma per il conferimento costituisce allegato alla Nota di Aggiornamento al DUP 2020-2022, risulta rispettivamente nella misura del 4,2% e del 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012).

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

Dal 2020, alle Regioni, enti locali e loro organismi cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione di cui all'art. 6, comma 13, del D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010.

Lo prevede l'articolo 57, comma 2, del DL 124/2019 che pertanto abroga l'articolo 6, comma 13 del DL 78/2010 che disponeva la riduzione del 50% delle spese di formazione rispetto a quelle del 2009.

Quindi dal 2020 nessun limite perché la previsione per le spese di formazione è libera e affidata alle valutazioni dell'amministrazione circa i fabbisogni e le necessità relativi dell'Ente.

Restano comunque in vigore tutti gli altri limiti puntuali di spesa introdotti

nel tempo, anche se è prevista una premialità per gli Enti cosiddetti "Virtuosi".

Infatti nel caso in cui il Consiglio dell'Ente approvi la Nota di aggiornamento al DUP e gli schemi di bilancio di previsione 2020-2022 entro il 31 dicembre 2019, non si applicano i seguenti limiti di spesa (DI 50/2017):

- riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 7, DI 78/2010);
- riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, DI 78/2010);
- divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);
- riduzione delle spese per le missioni in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 12, DI 78/2010);
- riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27 «taglia carta», comma 1, del DI 25 giugno 2008 n.112 convertito dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
- riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 13, del DI 78/2010).

A queste spese si aggiungono le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (massimo 30% delle spese sostenute nel 2011, a loro volta non superiori all'80% di quelle del 2009 – articolo 5, comma 2, del DI 95/2012), con esclusione delle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza e di quelle utilizzate per i servizi istituzionali di vigilanza sulla rete stradale provinciale e comunale.

Agli enti locali che approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre e il rendiconto entro il 30/4 non si applicano vincoli in materia di automezzi, acquisto immobili, piani di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, comunicazione delle spese pubblicitarie)

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il costo di tale fondo rientra nella funzione di Polizia Locale ed è previsto negli stanziamenti di spesa. L'Ente, infatti, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e s.m.i., ha effettuato anche per le entrate di dubbia e difficile esazione stanziamenti per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tale tipologia di crediti è prevista la realizzazione di un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, vincolando pertanto una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine, nel bilancio

di previsione, è stata stanziata un apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'art. 1, comma 509, della legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) con il quale è disciplinato l'accantonamento del fondo crediti dubbia esigibilità e che il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) e le successive modifiche normative intervenute prevedono un'introduzione graduale del Fondo Crediti a bilancio, che troverà completa applicazione, nella misura del 100% dell'importo calcolato sulla base del rapporto tra incassi e accertamenti in conto competenza, a decorrere dal 2021. Per il triennio in esame l'accantonamento è possibile nel modo seguente:

- 95% per l'anno 2020
- 100% per l'anno 2021
- 100% per l'anno 2022.

La modalità di calcolo è quella della media semplice e la dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2020-2022 è evidenziata nei prospetti di cui all'allegato M della delibera di Giunta dell'Unione n. 70 del 03/12/2019 avente ad oggetto "Approvazione nota di aggiornamento al DUP 2020-2022 e approvazione schemi di Bilancio di previsione 2020-2022", per singola tipologia di entrata.

L'ammontare del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nel Bilancio di previsione è così distinto:

Anno 2020 € 263.000,00

Anno 2021 € 277.000,00

Anno 2022 € 277.000,00.

L'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando, per l'esercizio 2020, la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - € 15.000.00 pari allo 0,35% delle spese correnti;

anno 2020 - € 15.000.00 pari allo 0,37% delle spese correnti;

anno 2021 - € 15.000.00 pari allo 0,36% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019, ha previsto che a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

-

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Inoltre, il comma 857 prevede che nell'anno 2020, le suddette misure di accantonamento al Fondo sono raddoppiate nei confronti degli enti di cui al comma 849 che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità entro il termine di cui al comma 853 e che non hanno effettuato il pagamento dei

debiti entro il termine di cui al comma 854.

Il successivo comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868. a decorrere dal 2020, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio 2019 a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.Lgs.33/2013
- trasmettere alla Piattaforma elettronica entro il 30/04/2019 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2018 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2019 l'Ente non ha esternalizzato servizi e non sono previste esternalizzazioni nel triennio 2020-2022; eventuali esternalizzazioni saranno esaminate nei termini di legge.

L'Unione Terre di Pianura, con Delibera di Consiglio n. 14 del 27/10/2017, ha proceduto alla revisione straordinaria delle proprie partecipate ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 175/2016, che costituisce il nuovo testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 100/2017. Con Delibera di Consiglio n. 22 del 27/12/2018 è stata approvata la rilevazione periodica delle partecipate al 31/12/2017, mentre è in corso la rilevazione periodica delle partecipate detenute al 31/12/2018 con proposta di Consiglio n. 1242/2018.

L'unico organismo partecipato, Lepida S.p.A. (ora Lepida S.c.p.A. a seguito della fusione per incorporazione con CUP 2000 S.c.p.A.) ha approvato il bilancio d'esercizio nei termini di legge.

Si precisa che l'Unione Terre di Pianura non possiede partecipazioni di controllo in aziende società di capitali.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	49.200,00	50.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	49.200,00 0,00	50.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per gli anni 2020-2022 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Alienazioni

Eventuali proventi da alienazioni dovranno essere destinati a spese in conto capitale.

L'ente non ha rilasciato fidejussioni e garanzie a favori di terzi società ed enti conseguentemente non risultano interessi di tale natura.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per gli anni 2020-2022 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Alienazioni

Eventuali proventi da alienazioni dovranno essere destinati a spese in conto capitale.

INDEBITAMENTO

Le spese d'investimento previste negli anni 2020, 2021 e 2022 non sono finanziate con indebitamento.

L'ente non ha rilasciato fidejussioni e garanzie a favori di terzi società ed enti conseguentemente non risultano interessi di tale natura.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio delle società partecipate;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, come da Piano degli investimenti allegato al bilancio.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi del triennio precedente e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità armonizzata, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Paolo Orsatti

Feb 04